

# SALITA DEI NOVIZI AL CLAN

*Route estiva, Rubbiano-Roccaporena*

*16-20 agosto 2013*





Durante una conferenza sul roverismo, Baden Powell disse:

*“Attribuisco un grande valore alla cerimonia dell’ascesa del rover al clan perché probabilmente per la prima volta nella sua esistenza egli è condotto a riflettere su cosa vuole fare della sua vita. In quella cerimonia gli diciamo... che egli si accinge a traversare, in un solo passo, una soglia che non traverserà mai più nella sua vita adulta; e gli ricordiamo che la grande differenza tra le fanciullezza e l’età adulta è che il ragazzo pensa solo al presente, l’uomo anche al futuro...”.*

(intervento di Lord Baden Powell alla conferenza organizzativa sul roverismo nel 1926).

*Riflettiamo...*

*Signore, tu hai detto:  
«Chi vuole essere mio discepolo  
prenda ogni giorno su di sé  
la sua croce e mi segua».  
Io voglio ora calcare le tue orme  
e nello spirito seguirti sulla strada della passione.  
Lascia che riviva nell’intimo  
ciò che tu hai sofferto per me.  
Aprimi gli occhi, tocca il mio cuore,  
perché io veda e profondamente  
mi accorga quanto grande è il tuo amore per me;  
fa che mi rivolga tutto a te, mio salvatore  
e mi stacchi dal peccato  
che fu causa di questi amari dolori.  
Del mio peccato, Signore,  
mi pento con tutto il cuore.  
Voglio ricominciare da capo;  
voglio aprirmi seriamente e seguirti.  
Aiutami in questo.*

*Aiutami anche a portare la mia croce insieme a te.  
 La strada della tua sofferenza  
 è scuola d'ogni dolore,  
 d'ogni pazienza e abnegazione.  
 La meta di ogni mio giorno  
 sia il procurare la felicità agli altri,  
 donandomi senza sosta, senza timore,  
 senza attendere la ricompensa.  
 L'umiltà sia il mio stile di vita,  
 la voglia di crescere nella maggiore comprensione  
 della tua Parola sia la mia bussola;  
 la vicinanza ai sacramenti sia per me alimento vitale,  
 lo Spirito Santo la forza che mi sorregga ad ogni prova.  
 Fammi conoscere il bisogno  
 che io ho di tutto questo.  
 Insegnami a capire quanto la strada ha da dirmi,  
 ciò che proprio io devo fare e proprio ora.  
 Insegnami a mettermi al servizio degli altri da ora e per sempre,  
 circonda di amore e concordia la comunità di clan  
 che mi accoglie a braccia aperte.  
 E poi fa che quanto riesco a comprendere  
 si rafforzi e porti i frutti che tu desideri,  
 per la maggiore gloria di Dio  
 e la sua reale manifestazione agli uomini. AMEN.*

***A tutti Dio dona qualcosa per l'utilità comune, da condividere con gli altri fratelli.*** Riguardo ai doni dello Spirito, fratelli, non voglio che restiate nell'ignoranza. Voi sapete infatti che, quando eravate pagani, vi lasciavate trascinare verso gli idoli muti secondo l'impulso del momento. Ebbene, io vi dichiaro: come nessuno che parli sotto l'azione dello Spirito di Dio può dire "Gesù è maledizione", così nessuno può dire "Gesù è Signore" se non sotto l'azione dello Spirito Santo. Vi sono poi diversità di carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversità di ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diversità di operazioni, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. E a ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito **per l'utilità comune**: a uno viene concesso dallo Spirito il linguaggio della sapienza; a un altro invece, per mezzo dello stesso Spirito, il linguaggio di scienza; a uno la fede per mezzo dello stesso Spirito; a un altro il dono di far guarigioni per mezzo dell'unico Spirito; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di distinguere gli spiriti; a un altro le varietà delle lingue; a un altro infine l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose è l'unico e il medesimo Spirito che le opera, distribuendole a ciascuno come vuole. **(1Cor 12, 1-11)**

*Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio.*

Gesù non ha abolito la malattia, la morte, il peccato, ma ha portato la speranza che tutto questo può essere superato. È la sua vittoria sulla morte che fonda tutta la speranza cristiana.

- *La speranza è coraggiosa: da essa scaturisce la franchezza nel parlare, la libertà di annunciare Cristo senza guardare in faccia nessuno.*
- *La speranza è gioiosa: la gioia è segno di un'armonia di vita matura, è una disperazione superata, perché, passando attraverso la sofferenza, è diventata adulta.*

## *Il Noviziato si riunisce al Clan*

## - Canto



# CAMMINERÒ CAMMINERÒ

RE                      SIm

**Rit. Camminerò, camminerò**

SOL                      LA

**sulla tua strada, Signor.**

RE                      SIm

**Dammi la mano, voglio restar**

MIm                      LA

**RE**

**per sempre insieme a Te.**

RE SIM  
Quando ero solo, solo e stanco del mondo,  
SOL LA  
quando non c'era l'Amor,  
RE SIM  
tante persone vidi intorno a me  
MIm LA RE  
sentivo cantare così: **Rit.**

Io non capivo, ma rimasi a sentire  
quando anch'io vidi l'Amor,  
Lui mi chiamava, chiamava anche me  
e la mia risposta si alzò: **Rit.**

Or non m'importa se uno ride di me,  
lui certamente non sa  
qual gran tesoro che trovai quel dì  
che dissi al Signore così: **Rit.**

A volte son triste, ma mi guardo intorno,  
scopro il mondo e l'Amor;  
son questi i doni che Lui fa a me,  
felice ritorno a cantar: **Rit.**

- ***La speranza ama: dall'amore verso Dio nasce la speranza; dalla speranza nasce l'apertura e l'amore verso gli altri. L'amore spinge ad essere portatori di speranza.***
- ***La speranza prega: come l'ossigeno è necessario per la respirazione, così la speranza è fondamentale per la preghiera; la preghiera dà voce alla speranza. Anche nei casi più disperati...!***

*La carità non abbia finzioni: fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nello zelo; siate invece ferventi nello spirito, servite il Signore. Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità. (Rm 12, 9-13)*

***Ci sono delle persone nella vita di tutti i giorni, anche nel nostro Clan, nel nostro Gruppo, nella nostra Comunità Capi che vorremmo processare e condannare magari per colpe mai commesse, magari solo per intolleranza, forse solo per atteggiamenti di insofferenza, di antipatia!***

***Impariamo a conoscere il valore di ciascuno di noi, a conoscerci prima di esprimere il nostro parere, a non condannare mai. Ma è proprio così necessario innalzarsi a giudici degli altri, quasi ciascuno di noi dovesse esprimere il giudizio ultimo e definitivo su una persona o su un atteggiamento?***

Se sei stanco e la strada ti sembra lunga, se ti accorgi che hai sbagliato cammino, non lasciarti scivolare sul filo dei giorni e del tempo. Ricomincia. Se la vita ti sembra troppo assurda, se sei deluso da troppe cose e persone, non cercare di capire il perché. Ricomincia. Se hai provato ad amare e ad essere amato, se hai conosciuto la tua povertà e i tuoi limiti, non lasciare lì una cosa fata a metà. Ricomincia. Se gli altri ti guardano con rimprovero, se sono delusi da te, irritati, non rivoltarti, non domandare nulla, Ricomincia. Perché l'albero germoglia di nuovo dimenticando l'inverno, perché il ramoscello fiorisce senza fare domande, perché il passero fa il nido senza pensare all'autunno, perché la vita è speranza e voglia di ricominciare sempre, comunque e dovunque. Perché il progetto di Dio per ogni creatura è l'amore, e nessuno è fuori da questo progetto. Nonostante tutto.

- ***Ilaria legge la sua lettera dell'impegno***

È umiliante cadere, ma ancora più umiliante sarebbe il non rialzarsi. La tua strada, Gesù, è una strada d'amore. Non puoi rimanere lì per terra! Devi arrivare alla fine del tuo percorso, anche se ciò ti costerà molto caro. È l'amore verso Dio, verso noi tutti, nessuno escluso, che ti dà la forza di rialzarti e ricominciare. Ricominciare costa più che iniziare dal nulla. Ma è proprio qui dove si valorizza e prende giusta dimensione l'amore. Tu ci ami e sei sempre pronto a fare la stessa strada per incontrarci. Il dolore, l'abbandono, la sofferenza, l'isolamento, l'angoscia ed ogni tipo di tribolazione sono sempre un momento tanto delicato nella vita di una persona. Aiutami perché anche io, sotto il tuo esempio, ricominci ogni giorno il cammino che mi avvicina a te.

- ***Lorenzo legge la sua lettera dell'impegno***



*Signore Gesù, di fronte ad un bivio sulla mia strada  
rimango spesso senza parole, inerte, non so che fare,  
quale scelta compiere.*

*Spesso, quando partecipo alla Messa mi estraneo così penso...  
rimango stupito del tuo amore immenso,  
del tuo amore che a volte  
non riesco a capire del tutto.*

*Sono molte le cose che non comprendo...  
La tua vita si è fatta dono e comunione  
anche per chi non aveva intenzione  
di essere in comunione con te.*

*Tutto questo mi piace perché riempie il mio cuore,  
come se Qualcuno sapesse ciò di cui ho bisogno  
nei miei momenti di smarrimento.*

*Insegnami, imprimimi bene  
nel cuore questo amore.*

*Fa che io sappia vivere questo amore  
tra la gente che incontro, nelle esperienze di servizio  
che mi chiamerai a fare,  
negli avvenimenti quotidiani e in quelli straordinari  
che danno il senso pieno alle mie giornate.*

*Signore, fa che comprenda  
il mistero della tua gioia,  
della tua gloria, della tua croce.*

*Maria, che per prima  
hai vissuto nel silenzio  
la sofferenza della croce,*

*insegnami a non tirarmi mai indietro:  
 insegnami a dire quel SI che cambia la storia dell'umanità,  
 la mia storia, la storia di chi mi sta intorno!  
 Amando la verità del Crocifisso,  
 mi verrà chiesto il coraggio  
 di una testimonianza a lungo cercata, trovata e vissuta,  
 sempre ferma e fedele. AMEN.*

### **- Cerimonia della salita al Clan**

Il capo Clan chiama per nome i novizi.

**NOVIZIO:** Ho ascoltato il richiamo della strada e sono venuto: voglio anche io diventare un rover

**CAPO:** Hai ben riflettuto su quello che chiedi? Sai che il roverismo ti chiederà di basare tutta la tua vita sulla lealtà e sul servizio degli altri?

**NOVIZIO:** Sì.

**CAPO:** Sii allora il benvenuto nel nostro Clan, e che tu possa trovare in mezzo a noi la tua strada. Ricevi la Carta di Clan: è la cosa più preziosa del Clan, che ci lega tutti in un impegno comune.

Ciascuno di noi vi ha posto la sua firma e si sforza ora di vivere secondo questi principi. Anche tu sarai chiamato a sottoscriverla; è giusto che la conosca bene e ne faccia esperienza.

*Un R/S consegna al Novizio una copia della Carta*

### **- Canto:**

INSIEME

RE LA7  
 RE  
 Insieme abbiám marciato un dì  
 LA7 RE  
 per strade non battute.

SOL LA7  
 Insieme abbiám raccolto un fior  
 RE LA7 RE  
 sull'orlo di una rupe.

LA7 RE  
**Insieme, insieme,**  
 SOL LA7  
**è un motto di fraternità.**

RE LA7 RE  
 LA RE  
**Insieme nel bene crediam,**  
**crediam.**

Insieme ci ha piegato un dì  
 lo zaino che ci spezza.  
 Insieme abbiám goduto alfin  
 del vento la carezza.

Insieme abbiám appreso ciò  
 che il libro non addita.  
 Abbiám inteso che l'amor  
 è il senso della vita.

[illegible]